

dute in questo settore, da quella del 25 marzo 1959 n. 125 a quella regionale del 1984, n. 29, non hanno certamente disciplinato in modo chiaro la commercializzazione del prodotto ittico all'ingrosso né hanno precisato a quali misure deve sottostare il pesce d'importazione.

E allora le maglie "si smagliano" e anche qualche ristoratore-albergatore salta il passaggio commerciale dell'asta, comprando direttamente le qualità richieste, con grave danno del commerciante che viene talvolta tagliato fuori.

Inoltre, le piccole barche dedite alla pesca giornaliera possono vendere (secondo la legge Fanfani che prevede la commercializzazione dal produttore al consumatore) direttamente la propria merce nel mercatino attiguo al mercato ittico.

Piovono le lamentele, i commercianti si sentono tartassati da ogni parte e veramente l'attività di questo settore comincia, come prospettiva di lavoro, a scemare: i prezzi non sono più competitivi, non sempre si può contare sul pesce fresco. Di conseguenza cercano i mercati este-



Come veniva praticata la vendita nei tempi passati.

ri per continuare la loro attività.

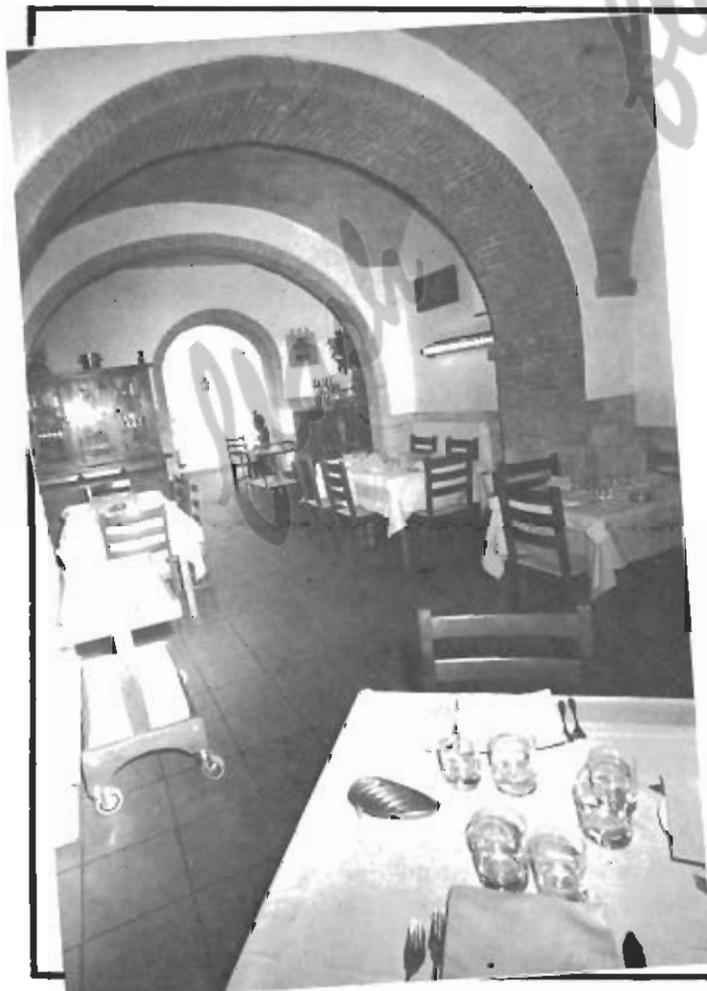
Gli armatori-carattisti, che dal canto loro lamentano una effettiva diminuzione del pescato di qualità pregiata, non sono d'accordo su alcune iniziative governative come il "fermo biologico", che non ha risolto il problema del ripopolamento, perché attuato in modo inadeguato e discriminatorio. Si sentono penalizza-

te altresì alcune alternative stagionali nel Mediterraneo (ad esempio la pesca del gambero rosso), perché entro il 15 settembre ogni naviglio deve ritornare nelle basi di appartenenza. Ma non tutti lo rispettano: ci sono gli autonomi, i pescatori sportivi che usano "nasse - reline da posta", con conseguenze dannose per la riproduzione.

La vicenda, e per i prota-

gonisti e per le implicazioni di ordine legislativo ed economico, non appare di facile soluzione. E' una storia aperta, che lascia ampi spazi di interpretazione e di intervento.

Se infatti una chiarificazione non ci sarà tra i principali antagonisti di questa vicenda, del pesce p.q.s. (pesce di qualità superiore) si parlerà ancora moltissimo, ma se ne mangerà sempre meno.



RISTORANTE



ELISABETTA E STEFANO

Via C. Mazzoni, 9 - Tel. 253498 - Ascoli Piceno